

SACD**RACHMANINOV Sonata in sol op. 49 per violoncello e pianoforte; Vocalise op. 34 n. 14 per violoncello e pianoforte****BORODIN Sonata in si per violoncello e pianoforte****SHOSTAKOVICH Sonata in re op. 40 per violoncello e pianoforte****Alexander Chaushian pianoforte****Yevgeny Sudbin****BIS SACD 1858****DSD 82:29****A**

La BIS cala un interessantissimo tris di Sonate russe per violoncello e pianoforte.

Accanto a quelle più note di Rachmaninov e di Shostakovich, accomunate se non altro per il fatto che il « pianista » Dmitri serbava in repertorio quella del collega Sergei, la chicca è rappresentata dalla *Sonata in Si minore* di Alexander Borodin, una composizione che prende spunto tematico dall'incipit della *Fuga* della *Sonata in Sol minore* BWV 1001 per violino di Bach, e qui realizzata nel completamento di Michael Goldstein.

Alexander Chaushian quando esegue passi cantabili pare trovarsi davvero nel proprio elemento. Il terzo movimento, *Andante*, della *Sonata in Sol minore* di Rachmaninov è in tal senso una delizia. Ma, in generale, è la sua capacità di colorare la

frase, di sostenerla, di vivificarla senza enfasi che convince. Il violoncellista armeno non rivela, inoltre, preoccupazioni tecniche. Come pure ferratissimo tecnicamente è il pianista russo Yevgeny Sudbin. Le sue dita d'acciaio si apprezzano ad esempio, nel secondo movimento, *Allegro scherzando*, della *Sonata* di Rachmaninov. Sudbin non sta certo a rimorchio del collega, mettendo sempre in mostra una spiccata personalità. Chiude il CD, tra l'altro registrato splendidamente e di durata eccezionale, una sentita esecuzione del *Vocalise* di Rachmaninov

qui eseguito nella trascrizione per violoncello e pianoforte di Anatoly Brandukov, il dedicatario della *Sonata*.

Massimo Viazzo



musica 230, ottobre 2011